

Istituto



CORSI
SERALI
CONVITTO
ANNESSO



REGOLAMENTO

CONVITTO

S
O
V
e
r
a
t
O

SOMMARIO

ARTICOLO 1: Criteri generali e finalità del convitto
ARTICOLO 2: Locali
ARTICOLO 3: Personale del convitto
ARTICOLO 4: Bando di concorso e ammissione
ARTICOLO 5: Riammissione
ARTICOLO 6: Assistenza medica
ARTICOLO 7: Orario del Convitto
ARTICOLO 8: Mensa e vitto
ARTICOLO 9: Corredo
ARTICOLO 10: Norme generali
ARTICOLO 11: Doveri
ARTICOLO 12: Divieti
ARTICOLO 13: Provvedimenti disciplinari
ARTICOLO 14: Permessi di entrata e di uscita
ARTICOLO 15: Rapporti con le famiglie
ARTICOLO 17: Norme collegiali
ARTICOLO 18: Semiconvitto
ARTICOLO 19: Disposizioni finali

Al presente regolamento sono state apportate dal consiglio d'istituto modifiche e/o integrazioni nelle seguenti sedute con relative delibere:

- Seduta del 29/9/2015 con delibera n° 06.
- Seduta del 27/11/2015 con delibera n° 22.
- Seduta del 12/09/2017 con delibera n. 5.
- Seduta del 26/01/2019 con delibera n° 24.
- Seduta del 13.09.2023 con delibera n° 3.

REGOLAMENTO CONVITTO

ARTICOLO 1

CRITERI GENERALI E FINALITÀ DEL CONVITTO

Il Convitto è un'Istituzione preposta alla promozione educativa, culturale, ricreativa e al perseguimento del benessere psicofisico dei giovani che accoglie.

Il convitto annesso all'Istituto è suddiviso in due sezioni, maschile e femminile, ed è parte integrante dell'Istituto al quale è annesso a norma dell'art. 20 della legge n. 889 ed in seguito al D.P. R. di cui alla nota del M.P.I. Prot. 2562 del 22/08/1983. Il convitto consente ai giovani che abitano in sedi distanti di poter frequentare questo tipo di Istituto.

Il Dirigente Scolastico dell'IPSSEOA sovrintende all'andamento educativo e disciplinare del Convitto, di cui il Collegio degli Educatori cura l'organizzazione e la programmazione educativa inserita nel PTOF dell'Istituto.

Il Convitto è un servizio a disposizione degli studenti per rendere più agevole, attraverso la funzione educativa connessa a quella di ospitalità, il conseguimento dello sviluppo intellettuale e fisico dei giovani che vi sono accolti. Infatti, oltre ad essere l'Istituzione che assicura il carattere residenziale dei corsi di studio, rappresenta anche un mezzo particolarmente idoneo a favorire il pieno sviluppo della personalità dell'educando, attraverso l'interazione tra il momento dell'istruzione scolastica ed il momento dell'attività educativa per il rispetto delle regole della civile convivenza.

Presupposto necessario per garantire la realizzazione delle suddette funzioni è non solo che l'ambiente sia confortevole e appropriato al superamento delle difficoltà derivanti dal vivere fuori dell'ambito familiare, ma anche che la vita convittuale si svolga con un grado di assistenza tale da assicurare sotto ogni punto di vista le famiglie che chiedono di usufruire di tale servizio.

La fondamentale funzione di guida è riposta nella figura del personale educativo, su cui incombe l'onere di aiutare gli studenti nel processo di maturazione della loro personalità, negli aspetti civili e sociali, nonché di prodigarsi in una attiva assistenza durante le ore di studio, al fine di contribuire a far sì che vengano superate le eventuali difficoltà nell'apprendimento.

Si dovrà tendere altresì a valorizzare e sviluppare la personalità dei giovani attraverso quelle iniziative ricreative, sportive, sociali e culturali che verranno recepite e indicate nel Progetto educativo, il quale comprende anche il piano di dette attività.

Per favorire il conseguimento di queste finalità, sono necessarie regole che garantiscano i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie. Tali norme devono essere accettate consapevolmente e non passivamente poiché qualsiasi comunità, anche la più piccola, necessita di regole che consentano una civile, pacifica e sicura convivenza. In questo modo, si garantisce che l'ambiente sia confortevole e appropriato ad accogliere i ragazzi che affrontano le sfide e le difficoltà legate alla vita fuori dal contesto familiare.

Il regolamento del convitto sarà teso quindi a garantire il rispetto dei diritti e dei doveri reciproci e nei confronti dell'Istituzione Scolastica.

ARTICOLO 2 LOCALI

Il convitto dispone dei seguenti locali funzionalmente attrezzati ed igienicamente idonei:

- a) Hall con televisione;
- b) Camere per i convittori con annessi servizi;
- c) Camere per gli educatori con annessi servizi
- d) Sala mensa;
- e) Cucina, servizi igienici e spogliatoi riservati esclusivamente al personale di cucina;
- f) Dispensa viveri;
- g) Guardaroba;
- h) Rete WIFI in tutti i locali compreso le camere;
- i) Ufficio Infermeria;
- j) Stanze corredate di:
 - un letto;
 - un materasso con relativo coprimaterasso;
 - un comodino;
 - una sedia;
 - un armadietto chiudibile.
 - televisione

Massima cura e rispetto si dovrà avere per i suddetti oggetti come per i locali e le suppellettili. Ogni atto scorretto di qualunque genere, che provochi rotture, deturpazioni, menomazioni, del patrimonio mobile od immobile del convitto comporterà un addebito individuale o collettivo (nel caso non si possa risalire all'individuazione del responsabile o dei responsabili), e un provvedimento disciplinare, se in quell'atto si riscontri la volontarietà.

ARTICOLO 3 PERSONALE DEL CONVITTO

PERSONALE EDUCATIVO

Il Personale Educativo, collocato dalla normativa vigente nell'area docente, ha la funzione di contribuire alla formazione ed educazione dei convittori, attraverso la guida e la consulenza nell'attività di studio, la promozione e l'organizzazione delle iniziative di tempo libero a carattere culturale, sportivo e ricreativo, l'assistenza in ogni momento alle loro necessità. Inoltre, cura i rapporti con i genitori degli alunni e con i loro insegnanti curricolari, contribuisce alla progettazione di percorsi educativi individualizzati e alla loro realizzazione, e partecipa agli incontri organizzati dalla scuola.

Il Collegio degli Educatori delibera il piano annuale delle attività connesse alle funzioni del personale educativo, che deve armonizzarsi con la programmazione educativo-didattica. Il

Dirigente Scolastico, sulla base delle norme vigenti e ogni qualvolta ne ravvisi la necessità, convoca il Collegio degli Educatori, finalizzato anche a monitorare l'andamento delle attività deliberate.

PERSONALE A.T.A.

Il Personale A.T.A. (cuochi, infermiere, guardarobieri, collaboratori scolastici.), nello svolgimento delle proprie funzioni specifiche, concorre all'erogazione di servizi indispensabili per il buon funzionamento della struttura convittuale.

ARTICOLO 4 BANDO DI CONCORSO E AMMISSIONE

Ogni anno saranno messi a disposizione presso il Convitto Annesso all'IPSSOEA di Soverato posti di studio semigratuiti per convittori, semiconvittori, convittrici e semiconvittrici in misura corrispondente all'entità del finanziamento regionale. Nel convitto sono ammessi gli studenti iscritti e frequentanti l'Istituto o altri istituti di Soverato, con priorità nell'assegnazione dei posti agli studenti interni.

Vengono anche messi a disposizione del Dirigente Scolastico numero due posti di convittualizzazione in aggiunta a quelli previsti dal Bando, tali posti saranno assegnati, relativamente all'anno scolastico e senza diritto di riammissione per gli anni successivi, a studenti/tesse che sulla base di una attestata documentazione, versano in un particolare stato di necessità.

L'accettazione di uno studente come convittore semiconvittore non è un obbligo per l'Istituto e non si configura come diritto per chi ne faccia istanza o per chi abbia goduto, per gli anni precedenti, di studentedel convitto. L'ammissione al convitto è prioritaria per gli studenti che hanno conseguito la promozione alla classe successiva sino al completamento degli studi.

Per l'iscrizione al Convitto, il genitore dell'alunno (anche se maggiorenne) dovrà fare esplicita richiesta firmata ed indirizzata al Dirigente Scolastico entro la data fissata dal Bando, impegnandosi al pagamento della retta convittuale nelle modalità di seguito stabilite ed a sottostare a tutte le norme del presente regolamento che disciplinano il buon funzionamento del Convitto.

L'ammissione al Convitto è concessa in base alle richieste presentate entro il limite di capienza dei Convitti maschile e femminile.

Nel caso in cui le domande per la permanenza notturna siano superiori ai posti disponibili, verrà stilata una graduatoria per chi chiede di accedere ai servizi del Convitto sulla base ai seguenti criteri:

1. Regolarità nel pagamento della retta convittuale;

2. Assenza di provvedimenti disciplinari nel fascicolo del convittore;
3. Valutazione conseguita nell'esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Tutti i convittori saranno ogni anno automaticamente riconfermati per la restante durata del ciclo di studi in presenza delle seguenti condizioni:

1. Siano in regola con la documentazione richiesta dal Convitto;
2. Non siano incorsi in gravi provvedimenti disciplinari;
3. Pur in presenza di richiami disciplinari, abbiano ottenuto parere favorevole dal Collegio degli Educatori, in merito al comportamento tenuto nell'anno precedente;

Particolari situazioni segnalate dalla famiglia o dai servizi sociali al momento dell'iscrizione, o emerse anche successivamente, verranno attentamente valutate dal Dirigente scolastico e dai Coordinatori del Convitto che, si riserva la facoltà di valutare la permanenza in Convitto sulla base della compatibilità dell'ambiente e della personalità del convittore monitorando il convittore di mese in mese fino alla fine dell'anno scolastico.

In convitto non è previsto personale specializzato per l'assistenza degli alunni con disabilità. Qualora i genitori dei ragazzi con valutazione diagnostica-funzionale (che prevede l'assegnazione di un insegnante di sostegno a scuola) volessero avvalersi del servizio convittuale, dovranno produrre documentazione clinica dei Servizi Sanitari Territoriali che attesti l'idoneità alla vita convittuale con riferimento alle aree affettivo-relazionali, comportamentali e delle autonomie personali e sociali. Si terrà, altresì, conto del parere dei neuropsichiatri di riferimento in relazione alla capacità di ogni singolo alunno di sostenere in modo positivo la vita del convitto. Requisito per l'ammissione è la presenza all'interno della struttura di uno stretto familiare già convittore che rappresenti un punto di riferimento, che faccia da collante tra la scuola/convitto e la famiglia e che aiuti lo studente ad integrarsi nella nuova realtà. Resta ben inteso che al venir meno del suddetto requisito decade automaticamente la possibilità di permanenza nel convitto dello studente in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92. Tale scelta è dettata, esclusivamente, dalla volontà di tutelare gli studenti più fragili e la loro integrazione che, senza la mediazione di un familiare convittore, diventerebbe difficilmente realizzabile anche, come è stato già sottolineato, a causa della mancanza di personale specializzato per l'assistenza agli alunni disabili.

L'iscrizione al Convitto dovrà essere confermata con il pagamento di una quota pari a una mensilità entro il 5 settembre. In caso di ritiro dal convitto tale quota non potrà essere restituita. Le successive rate dovranno essere versate entro il 10 di ogni mese. Il totale delle mensilità da corrispondere nell'anno scolastico è, quindi, di dieci.

La retta dà diritto al vitto (prima colazione, pranzo, merenda e cena), all'alloggio, alle visite mediche del sanitario del convitto, ai prodotti medicinali di prima assistenza (escluse le specialità). Sono a carico del convittore le spese personali, le riparazioni del corredo, la cancelleria, i libri, gli

spettacoli, le manifestazioni culturali e ricreative, le gite d'istruzione ecc.

L'importo mensile ed eventuali variazioni sul totale delle mensilità da corrispondere nell'anno scolastico, saranno deliberate dal Consiglio d'Istituto a seguito del trasferimento dei fondi erogati dall'Amministrazione Regionale per i servizi abitativi, ai sensi della L.Reg.le 27/85.

E' altresì a carico delle famiglie dei convittori di prima iscrizione un deposito cauzionale pari ad una mensilità anticipata da versare all'atto dell'iscrizione. Qualora a carico del convittore vi siano eventuali spese per danni arrecati (individualmente o collettivamente), l'amministrazione del convitto richiederà alle famiglie il reintegro di tali danni entro e non oltre il 15 Maggio, mediante versamento con bollettino di c/c. postale.

I versamenti dovranno essere effettuati sul conto corrente postale dell'Istituto specificando nella causale il motivo ed il periodo cui si riferisce il versamento stesso. In caso che tale versamento non sia stato saldato il convittore non potrà essere ospitato nel convitto fino al pagamento integrale della retta.

Il numero dei giovani ospitati in convitto è determinato dalla capienza normale dei locali in ordine alle esigenze igienico-sanitarie, previste per questo tipo di Istituzione.

Il Convitto, come risorsa della scuola, è fruibile anche dai semiconvittori che potranno accedervi soltanto per frequentare le attività didattiche.

Le ammissioni e riammissioni al convitto sono demandate alla decisione di una commissione presieduta dal Sindaco del Comune di Soverato o di un Dirigente da Lui delegato, dal Dirigente responsabile del settore Istruzione della Regione Calabria o da un suo Delegato e dal Dirigente dell'IPSSEOA di Soverato o da un suo delegato.

ARTICOLO 5 RIAMMISSIONE

Tutti i convittori ed i semiconvittori saranno riconfermati alle seguenti condizioni:

- non siano incorsi nel provvedimento disciplinare che comporta l'allontanamento definitivo dal Convitto; abbiano ottenuto parere favorevole del Collegio degli educatori, presieduto dal Dirigente, in merito al comportamento tenuto nell'anno precedente.
- per i convittori delle prime e seconde classi abbiano ottenuto l'ammissione alla classe successiva;
- I convittori/ttrici frequentanti le terze e le quarte classi, che avranno riportato all'atto dello scrutinio finale tre debiti formativi, perderanno il diritto di riammissione alla convittualizzazione.

Tuttavia, a prescindere dalla classe frequentata, tutti i convittori potranno inoltrare domanda di nuova iscrizione per essere inclusi nella graduatoria del convitto. Il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio degli Educatori, si riserverà la facoltà di valutare le eventuali situazioni oggettive che abbiano concorso all'insuccesso scolastico (problemi di salute, particolari situazioni socio-familiari) ed eventualmente autorizzare comunque l'iscrizione;

I convittori respinti possono chiedere l'iscrizione al Semiconvitto e la loro domanda sarà valutata dal Dirigente Scolastico sentito il parere del Collegio degli Educatori.

ARTICOLO 6 ASSISTENZA MEDICA

Il Convitto è dotato di servizio infermeria e servizio medico convenzionato dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano. Per ogni ragazzo l'infermiere predispone una cartella nella quale vengono riportati:

1. il certificato medico presentato all'atto dell'iscrizione, attestante la sana e robusta costituzione fisica, la regolarità delle vaccinazioni prescritte per legge, il gruppo sanguigno, l'assenza di eventuali malattie contagiose e l'attitudine psicofisica alla vita nella comunità convittuale;
2. eventuale certificato di idoneità alla attività sportiva non agonistica;
3. eventuali allergie documentate (alimentari, a farmaci, acari della polvere, essenze arboree ecc.);
4. eventuali patologie congenite dichiarate;
5. eventuale assunzione di farmaci giornalieri;
6. eventuali diagnosi funzionali;
7. ogni altra informazione utile documentata da fornire, in caso di emergenza, al personale medico che ne facesse richiesta;

Tutti i convittori all'arrivo in Convitto devono essere muniti di copia della tessera sanitaria. E' fatto divieto a tutti i convittori far uso di medicinali e tenere nei propri armadietti qualsiasi tipo di farmaco se non regolarmente prescritto dai sanitari e dopo avere informato gli Educatori. In caso di malattia, la necessaria assistenza medico-sanitaria è praticata nel convitto, qualora il disturbo si presenti di lieve entità, secondo il giudizio del medico, e di breve durata, con temperatura corporea inferiore ai 37,5°. Negli altri casi, si dispone il rientro in famiglia o, nei casi più gravi, il ricovero in ospedale. Sarà cura dell'infermiere seguire lo stato di salute dei convittori, collaborare con gli Educatori per una corretta igiene dei ragazzi, convocare il medico qualora si renda necessario e far fronte alle urgenze che si dovessero presentare. Nel caso si rendesse necessario l'intervento di Pronto Soccorso non rientrante nel servizio di pronto intervento (118) l'infermiere o, in sua assenza, l'Educatore è tenuto ad accompagnare lo studente presso il presidio ospedaliero.

Qualora il convittore risultasse malato o avesse necessità di particolari cure sanitarie o di ricovero ospedaliero, i genitori verranno tempestivamente informati e dovranno immediatamente attivarsi per la loro assistenza e per il rientro a casa del proprio figlio, indipendentemente dalla loro provenienza. Le eventuali spese mediche sono a carico della famiglia secondo le disposizioni del S.S.N.

Il locale infermeria del convitto serve solo per i primi interventi di urgenza.

Potranno, inoltre, essere effettuate quelle medicazioni od altri interventi che risultino di competenza del personale infermieristico.

ARTICOLO 7 ORARIO DEL CONVITTO

Il convitto funziona dal Lunedì mattina al Venerdì fino al termine delle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico.

Gli alunni convittori non potranno in nessun caso eleggere la propria residenza in Convitto.

In linea di massima l'orario del convitto, pur rimanendo flessibile per ragioni contingenti, in relazione all'orario scolastico, viene fissato come segue:

ORARIO ANTIMERIDIANO

- Ore 6.30 - sveglia, pulizia personale, sistemazione camera e preparazione per la scuola;
- Ore 7.10 - inizio colazione - gli educatori verificheranno se le camere sono state lasciate in ordine e signaleranno tempestivamente, con relazione scritta, eventuali danni rilevati nelle camere stesse. Si ricorda che i convittori, al momento di lasciare la camera, dovranno abbassare le serrande, spegnere le luci e tutti i dispositivi elettrici;
- Ore 7.45-uscita dal convitto per recarsi a scuola;
- Ore 8.00 - al suono della campanella tutti nelle classi;

Gli Educatori smontanti dal servizio notturno accompagneranno i convittori, a piedi, a scuola, verificheranno che i convittori presenti entrino puntali al suono della campanella.

Al termine delle lezioni gli Educatori attenderanno i convittori all'uscita della scuola per accompagnarli in convitto.

ORARIO POMERIDIANO

LUNEDI', MARTEDI'

- ore 13.40 - termine delle lezioni; all'uscita di scuola i convittori dovranno, fare rientro in convitto.
 - Ore 13.50- preparazione al pranzo; insieme agli educatori in servizio i convittori saliranno nelle camere per prepararsi al pranzo.
 - 14.10 - pranzo- gli educatori in servizio faranno entrare in sala mensa i convittori e avranno cura di verificare le presenze, le assenze e gli eventuali ritardi.
 - Ore 14.40 - gli educatori avranno cura di accompagnare i convittori ai piani, provvedendo a farli entrare nelle rispettive camere per prepararsi allo studio.
 - Ore 15.15 Gli educatori in servizio dovranno accertarsi che tutti i convittori abbiano lasciato la camera ed insieme agli educatori si avvieranno a piedi in sede centrale per lo studio pomeridiano.
- Ore 15.30 - avrà inizio lo studio con l'educatore assegnato al gruppo.
- Ore 17.30 termine delle lezioni.

MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ

Con gli stessi criteri dei giorni precedenti:

- ore 14.10. termine delle lezioni;
- ore 14.20 pranzo;
- ore 15.10 ai piani per la preparazione allo studio;
- ore 15.30 si esce dal convitto per recarsi in sede centrale per lo studio;
- ore 17.30 termine studio pomeridiano

ORARIO PRESERALE

- ore 17,30 - 19,00 Merenda/ libera uscita o studio individuale
- ore 19.20 rientro in convitto dalla libera uscita
- ore 19,30 cena

ORARIO SERALE

- Ore 20.30 si potrà accedere alle camere, sotto il controllo diretto dell'educatore.
- Ore 21.00 accesso alle camere per i convittori delle prime classi.
- Ore 21.30 accesso alle camere per tutti gli altri convittori.
- ore 22.30, orario in cui si dovranno spegnere televisioni, telefonini, luci e mettersi a letto per l'indispensabile riposo notturno.

ARTICOLO 8 MENSA E VITTO

La colazione, il pranzo e la cena sono consumati esclusivamente in mensa, e in presenza degli Educatori, tranne che in caso di malattia, mantenendo un comportamento corretto, e un abbigliamento consono, secondo le regole della buona educazione tenuto conto che si tratta di un momento di particolare importanza sotto il profilo educativo. Durante la consumazione dei pasti, gli studenti conversano fra loro moderatamente e a bassa voce, sono assistiti dai collaboratori scolastici e quindi non devono alzarsi dal tavolo senza permesso.

Il menù è formulato da personale esperto e tiene conto dei desideri dei giovani nonché del loro fabbisogno nutrizionale; può essere variato in relazione a particolari esigenze certificate (ad es. celiachia o motivi di culto, allergie, intolleranze ecc.).

Il Menù è mensile con rotazione settimanale ed è predisposto dal cuoco del convitto sulla base della tabella dietetica stabilita dal nutrizionista, sentiti i rappresentanti degli studenti convittori/trici ed il coordinatore. Esso, sottoscritto dal Dirigente Scolastico, sarà pubblicato nella portineria del convitto.

Compatibilmente con la capacità ricettiva può usufruire del servizio mensa, dietro pagamento di una "quota pasto" fissata dal Consiglio di Istituto:

- a) Il personale dell'Istituto che, per motivi di servizio debba rimanere nella scuola;
- b) I semiconvittori/convittrici.

Il servizio mensa e vitto comprende:

Colazione	Pranzo	Merenda	Cena
-Cornetto e/o Panino al burro - Nesquik - Orzoro - Latte - Tè - Caffelatte - Marmellata - Nutella -Frutta	- Primo - Carne o pesce - Contorno - Frutta fresca di stagione - Dessert	- Yogurt - Frutta - Succo di frutta - Dolci artigianali	- Primo - Carne o pesce - Formaggio - Contorno - Frutta fresca di stagione

ARTICOLO 9 CORREDO

Per la permanenza in convitto ogni convittore dovrà obbligatoriamente essere munito di:

- a) Copriletto coperte o piumino;
- b) n. 1 cuscino;
- c) n. 3 paia di lenzuola ad una piazza;
- d) n. 2 federe grandi;
- e) asciugamani;
- f) n. 2 pigiami;
- g) n. 1 sacchetto per la biancheria sporca cm. 50 x 60;

Oltre, naturalmente, al necessario per la pulizia, agli effetti personali e agli indumenti che il convittore riterrà opportuno avere con sé. La direzione del convitto non risponde degli oggetti personali dei convittori.

E' sconsigliato portare al proprio seguito indumenti di particolare pregio, preziosi, apparecchiature in genere dei quali non si garantisce adeguata custodia. Si fa esplicito divieto di portare in convitto fornellini, macchinette da caffè e similari. L'amministrazione non solo non assume responsabilità in ordine alla presenza in convitto di cose non consentite, ma si riserva ogni azione in ordine alla turbativa che potrebbe recare la presenza di dette cose.

I convittori/trici possono consegnare il denaro al personale addetto che provvederà all'adeguata custodia. L'Istituto non potrà rispondere di eventuali perdite di somme di denaro non consegnate.

ARTICOLO 10 NORME GENERALI

L'orario del convitto è prescrittivo e va osservato in ogni sua parte:

1. **Sveglia:** i convittori sono tenuti ad alzarsi sollecitamente all'orario stabilito, a curare la pulizia personale e a riordinare con cura la loro stanza ed il loro letto;
2. **Libera uscita:** avverrà solo previa autorizzazione dei genitori e con validità annuale, che esonereranno il Convitto da ogni responsabilità civile e penale; ne consegue che gli studenti debbano rispettare inderogabilmente gli orari stabiliti. Il personale educativo ha la facoltà di revocare tale permesso, in via temporanea, secondo il regolamento di disciplina degli alunni convittori, ove ricorrano talune circostanze, quali, ad esempio, ragioni disciplinari, di studio, di sicurezza o avverse condizioni atmosferiche.
3. **Studio:** i convittori ed i semiconvittori hanno l'obbligo di studiare nelle fasce orarie individuate, in conformità alle direttive adottate dal personale educativo e nei locali stabiliti dallo stesso. Lo studio è un momento importante per gli studenti, pertanto non verranno tollerati atteggiamenti di disturbo per i quali saranno presi seri provvedimenti dall'educatore in servizio e, persistendo, dalla Direzione. E' fatto divieto di permanere nelle camere durante le ore destinate a tale attività, salvo casi eccezionali. Nel caso in cui le lezioni scolastiche vengano interrotte prima dell'orario stabilito, i convittori dovranno recarsi tempestivamente in convitto. Qualora invece, l'inizio delle lezioni venga posticipato, i convittori lasceranno il convitto solo in tempo utile per recarsi a scuola.
4. **Attività serali:** al termine della cena i convittori/trici hanno la facoltà di partecipare alle varie attività, ricreative e/o culturali, proposte dal personale educativo che si svolgeranno eventualmente nelle annesse sale di ricreazione, di lettura e di televisione dove dovranno mantenere un comportamento corretto e civile; gli educatori di turno a cui i giovani sono affidati avranno cura di prevenire ogni azione svolta a turbare la civile convivenza.
5. **Riposo notturno:** i convittori provvederanno a sistemare i loro effetti ed a svolgere le operazioni di "toilette" mezz'ora prima dell'orario stabilito per il riposo ed il silenzio notturno. Ogni atto di disturbo dopo le **ore 22,30** sarà segnalato e punito.

ARTICOLO 11 DOVERI

I principi dell'educazione, dell'autodisciplina e dell'autoresponsabilità devono essere la base di tutte le attività, sia relative allo studio che alla ricreazione dei convittori. Il comportamento dei convittori, semiconvittori, dovrà rispettare le normali regole di convivenza civile: il turpiloquio, la bestemmia e le oscenità non fanno parte del patrimonio morale e, di conseguenza, impongono la necessità di adeguati interventi disciplinari;

pertanto ogni convittore/trice è tenuto a:

- rispettare le indicazioni degli educatori;
- rispettare, in generale, le regole di convivenza democratica;
- assumere un comportamento educato e corretto verso tutto il personale in servizio nel Convitto;

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli spazi e gli arredi del convitto. Qualora ciò non dovesse

avvenire saranno tenuti a risarcire integralmente il danno causato (individualmente o collettivamente) a prescindere dagli eventuali aspetti disciplinari.

Ogni convittore e semiconvittore è depositario dei materiali di convitto dei quali fruisce (letto, materasso, comodino, armadio in comune e sedia), nonché della stanza e di conseguenza risponde in proprio per eventuali danni o guasti arrecati a detto materiale.

Sarà, pertanto, opportuno che ogni utente, all'inizio dell'anno scolastico, verifichi lo stato dei beni a lui assegnati. Nel corso dell'anno scolastico verrà fatta periodica verifica sullo stato di conservazione degli stessi da parte del personale scolastico.

La Direzione e gli Educatori terranno informata la famiglia sul comportamento di cui sopra attraverso comunicazioni.

ARTICOLO 12 DIVIETI

Fermi restando i principi generali di comportamento sopra descritti all'art. 10 e art.11 e nel Patto Educativo di Corresponsabilità, è severamente vietato:

- durante la permanenza in camera affacciarsi alla finestra, usare le finestre quale stenditoio e depositare sul davanzale scarpe o oggetti vari. Tale comportamento dovrà essere mantenuto tutte le volte che i convittori si trovano in camera.
- l'uso di qualsiasi veicolo da parte di convittori.
- tenere in camera fornelli elettrici, candele, incensi e medicinali, oggetti contundenti ecc. per garantire la sicurezza personale e degli altri. Gli eventuali apparecchi elettrici consentiti (phon, piastra per capelli ecc.) devono essere certificati a norma di legge;
- fumare all'interno del convitto e nelle camere, (come da legislazione vigente).
- consumare bevande alcoliche all'interno del convitto. Ogni abuso o trasgressione anche durante le ore di libera uscita, saranno passibili di interventi disciplinari, inoltre, verrà avvisata tempestivamente la famiglia che sarà tenuta a prelevare il proprio figlio dal convitto. In ogni caso le bevande alcoliche verranno immediatamente sequestrate dal personale scolastico.
- l'accesso di persone estranee al convitto nei locali adibiti al riposo notturno salvo autorizzazione del personale educativo.
- indossare abbigliamento non consoni all'ambiente comunitario convittuale;
- effettuare spostamenti da un piano all'altro senza autorizzazione;
- usare il cellulare durante l'ora studio, a mensa e dopo le ore 22.30;
- usare un linguaggio e un comportamento non consoni all'ambiente educativo;
- usare dispositivi per riprese o registrazioni non autorizzate lesive della Privacy altrui e/o dell'immagine del convitto, della scuola e della dignità degli operatori scolastici, consapevoli delle gravi conseguenze, anche penali, che un simile comportamento potrebbe comportare;
- non rispettare le norme di sicurezza.
- attuare comportamenti che violino leggi, regolamenti e ordini, per i quali sia prevista dall'ordinamento una sanzione penale o amministrativa, ovvero responsabilità civile per colpa o dolo, che possano inoltre determinare turbamento all'interno della comunità

educativa.

ARTICOLO 13 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità convivtuale.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità convivtuale.

Ai convittori che manchino ai propri doveri o violino nella scuola e nel convitto la disciplina, sono inflitti, secondo la gravità della mancanza, i provvedimenti disciplinari di cui alla seguente tabella:

Natura delle mancanze	Sanzioni disciplinari	Organo competente
- Lievi infrazioni al Regolamento di Convitto - Fatti che disturbano il normale svolgimento dell'attività convivtuale	1) Ammonizione verbale	- Educatore - Educatore Coordinatore
- Violazioni del Regolamento del Convitto - Reiterazione dei comportamenti dicui al punto 1	2) Ammonizione scritta sul registro con sospensione della concessione di eventuali permessi	- Fino a 7 giorni Educatore - Da 8 a 15 giorni Educatore Coordinatore - Oltre 15 giorni Dirigente Scolastico
- Reiterazione dei comportamenti dicui al precedente punto 2	3) Ammonizione scritta con sospensione della concessione di eventuali permessi e con informazioni alla famiglia	- Dirigente Scolastico e Educatore Coordinatore
- Violazioni rilevanti al Regolamento di Convitto - Gravi comportamenti in violazione dei doveri di correttezza (offese alla persona, aggressioni, violenza, danni al patrimonio scolastico) - Reiterazione di fatti e comportamenti di cui al precedente punto 3	4) Allontanamento dal Convitto fino a 15 giorni	- Educatore - Educatore Coordinatore - Dirigente Scolastico
- Gravi comportamenti rilevanti anche sul piano penale e/o di pericolo per l'incolumità fisica delle persone	5) Allontanamento dal Convitto oltre 15 giorni fino all'allontanamento definitivo	- Dirigente Scolastico - Collegio Educatori

- Reiterazione di fatti e comportamenti di cui al punto 4		
---	--	--

Il beneficio della libera uscita può essere temporaneamente sospeso quale provvedimento disciplinare. L'allontanamento temporaneo o definitivo dal Convitto non comporta la restituzione della retta pagata.

I convittori che fossero stati sospesi dalle lezioni, come quelli sospesi dal convitto, dovranno rientrare in famiglia per il periodo della sospensione stessa.

ARTICOLO 14

PERMESSI DI ENTRATA E USCITA

Le richieste dei permessi di uscita vanno consegnate e redatte entro le ore 19.00 del giorno precedente su apposito modello predisposto, comunicando la data e l'ora del rientro specie se questo si verifica nella stessa giornata.

Le richieste di permesso devono essere compilate e firmate esclusivamente dal genitore o di chi ne fa le veci.

Il Coordinatore o in sua assenza l'educatore in servizio si riserva di verificare telefonicamente con le famiglie le richieste di uscita.

Premesso che la presenza in convitto è subordinata alla presenza a scuola, si precisa che nei giorni successivi ai festivi e non, i convittori che risultano assenti a scuola non potranno far rientro in convitto se non accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Al di fuori del previsto permesso della libera uscita pianificato ad inizio anno scolastico, ed autorizzato dai genitori al momento dell'iscrizione, saranno concessi ulteriori permessi per attività varie (palestra, scuola guida, altro) sempre compilando un modello predisposto.

Per i permessi di uscita serale, i convittori devono essere prelevati esclusivamente dai rispettivi genitori o dai loro delegati con rientro in convitto entro e non oltre le ore 23.00.

Il mancato rispetto degli orari previsti per la libera uscita comporta la sospensione della stessa con effetto immediato.

ARTICOLO 15

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Ai rapporti di collaborazione diretta tra il Convitto e la Famiglia si attribuisce primaria importanza: le Famiglie dei Convittori sono invitate a collaborare per responsabilizzare i ragazzi e coadiuvare il personale educativo nell'opera di formazione e maturazione degli stessi.

I rapporti con le famiglie dei convittori sono tenuti dagli Educatori a cui sono affidati. Ogni Educatore, quando ne ravvisi la necessità, contatta informalmente i Genitori interessati, soprattutto in relazione a particolari situazioni educative e di comportamento degli alunni, oppure chiede al Coordinatore degli Educatori o al Dirigente Scolastico che vengano inviate per iscritto comunicazioni ufficiali alle Famiglie. I Genitori possono essere chiamati a

colloquio ogni qualvolta sia necessario, così come possono chiedere un appuntamento per un incontro con la Dirigenza o con gli Educatori.

Durante l'anno si organizzano diverse occasioni di incontro con i familiari dei convittori (festa di accoglienza, ricevimento settimanale, ricevimento in occasione dei colloqui generali).

ARTICOLO 16 SPORT E TEMPO LIBERO

Il Convitto, come Istituzione educativa, promuove lo sport quale mezzo insostituibile di crescita umana e sociale. A tutti i convittori si consiglia vivamente, nei limiti dei propri impegni scolastici, una o più pratiche sportive che possono essere organizzate negli spazi esterni attrezzati dell'Istituto a richiesta dei ragazzi, compatibilmente con gli orari programmati della vita convittuale. I convittori nell'espletamento di qualsiasi attività sportiva, sia interna sia esterna, devono sempre osservare un comportamento corretto, rispettosi delle persone e delle cose.

I convittori che praticano attività sportiva sono tenuti ad attenersi scrupolosamente alle norme stabilite annualmente dal collegio degli educatori.

Sono previsti altresì dei momenti giornalieri di tempo libero e ricreazione che i convittori potranno utilizzare secondo i criteri generali previsti dal presente regolamento. Anche in tali periodi gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto ed educato.

ARTICOLO 17 NORME COLLEGIALI

La funzione "genitoriale" del personale educativo, può esplicarsi utilmente in colloqui, in consigli, in avvertimenti ed ammonizioni, in sostegno morale e, in genere, in tutte quelle forme che, al di fuori della imposizione disciplinare, concorrano alla correttezza ed all'igiene della vita, sia sotto il profilo mentale, psichico e fisico.

Concorre al processo educativo/formativo, per la sfera di competenza, anche il restante personale scolastico addetto ai convitti.

Il personale educativo si informa sul rendimento scolastico dei convittori e provvede a darne le necessarie informazioni alle famiglie.

La responsabilità degli Educatori in merito, termina al momento in cui il convittore lascia il convitto per rientrare in famiglia od altro luogo di privata dimora ed inizia nel momento in cui il ragazzo/a rientra in convitto. A fine anno, terminate le lezioni o gli esami, i genitori sono tenuti a liberare la camera assegnata e ritirare gli effetti personali dei propri figli.

Non sono ammesse permanenze in convitto esauriti gli impegni scolastici.

In caso di particolari eventi che rendessero impossibile i servizi di sorveglianza, altri servizi essenziali (esempio riscaldamento, mancanza di elettricità, di acqua ecc.) o comunque la permanenza in convitto, il Dirigente ed i Coordinatori si riservano di riaffidare i convittori alle famiglie, le quali saranno avvertite tempestivamente a mezzo telefono, e provvederanno al rientro a casa dei propri figli nel più breve tempo possibile.

ARTICOLO 18 SEMICONVITTO

Presso l'Istituto è in funzione il Semiconvitto a cui sono applicate le regole del Convitto. Possono essere ammessi in Convitto come semiconvittori, gli studenti frequentanti l'IPSSEOA e gli altri Istituti Superiori del Comune di Soverato. La domanda di ammissione al Semiconvitto, deve essere sottoscritta dai genitori ed indirizzata al Dirigente Scolastico. I genitori si impegnano a sottostare a tutte le norme del presente regolamento che disciplinano il buon funzionamento del Convitto e a versare le 10 mensilità, entro giorno 10 di ogni mese.

Gli studenti semiconvittori/trici, dal lunedì al giovedì, consumano il pranzo e svolgono le stesse attività dei convittori/trici trattenendosi fino alle ore 17,00 termine studio pomeridiano, (con consumo della merenda).

Le uscite dal convitto ed i rientri in famiglia in orari anticipati sono disciplinati dalle stesse regole vigenti per i convittori secondo quanto stabilito dal presente regolamento.

Il Consiglio di Istituto fissa annualmente la retta per il vitto e per l'assistenza fornita durante la permanenza in Convitto.

ARTICOLO 19 DISPOSIZIONI FINALI

L'entrata in Convitto dell'allievo implica da parte dello stesso aspirante convittore e semiconvittore, nonché per le rispettive famiglie, la conoscenza e l'accettazione del presente Regolamento che i genitori prenderanno visione sul sito della scuola nella sezione Convitto.

Per quanto non contemplato in questo regolamento si rimanda alle vigenti disposizioni di legge.

Il presente regolamento può essere variato con delibera del Consiglio di Istituto.